ASCOLTO SINODALE DELLE RELIGIONI IN ITALIA

(dialogo interreligioso)

Il **soggetto** promotore dell'ascolto è la **Commissione Episcopale per l'Ecumenismo e il Dialogo della Conferenza Episcopale Italiana**, costituita da S.E. Mons. Derio Olivero, vescovo di Pinerolo (Presidente); S.E. Mons. Maurizio Malvestiti, vescovo di Lodi (Segretario); e dai membri: S.E. Mons. Francesco Giovanni Brugnaro, vescovo emerito di Camerino e san Severino Marche; S.E. Mons. Gian Franco Saba, arcivescovo di Sassari; S.E. Mons. Ivo Muser, vescovo di Bolzano-Bressanone; S.E. Mons. Roberto Filippini, vescovo di Pescia; S.E. Mons. Donato Oliverio, vescovo di Lungro; S.E. Mons. Luciano Paolucci Bedini, vescovo di Gubbio e Città di Castello.

Incontro sinodale. La commissione tramite l'Ufficio Nazionale per l'Ecumenismo e il Dialogo (UNEDI) ha promosso e organizzato un momento di ascolto sinodale: ***SULLA STESSA BARCA. Conversazione spirituale tra credenti in Italia***, a Roma, presso la sede della CEI, il 27 giugno 2023, dalle ore 10.00 alle ore 17.00.

L'incontro era così strutturato: arrivi e accoglienza; saluti e introduzione; momento di silenzio; prima conversazione spirituale; pranzo; seconda conversazione spirituale; sintesi condivisa; saluti. L'incontro si è svolto con il metodo e lo stile della ***conversazione spirituale***, rispettando i tre momenti del suo svolgimento: 1) condivisione; 2) risonanza; 3) sintesi condivisa.

- Prima conversazione: ***religioni e spiritualità nel contesto della vita italiana di oggi. Quali sfide e quali opportunità?***
- Risonanza: *Che cosa ci ha colpito di più di quanto abbiamo ascoltato dalle altre persone? - Quali sono le esperienze e gli aspetti che è bene sottolineare? - Dove ci sembra di cogliere maggiormente dei semi o germogli di fraternità?*
- Seconda conversazione: ***religioni e spiritualità al servizio della società italiana. Quali prassi generative?*** Risonanza con le medesime domande del primo momento.
- Sintesi condivisa: ***come possiamo insieme metterci al servizio delle persone del nostro tempo, in Italia?*** Alcune domande per il lavoro di sintesi: *Quali sono i temi più rilevanti che sono emersi? - Su quali aspetti sono emerse maggiormente le convergenze? - Su quali aspetti vi sono, invece, maggiori differenze? - Come è stata l'esperienza dell'ascolto e del confronto reciproco e fraterno? - Quali elementi positivi e quali fatiche abbiamo sperimentato? - Nel complesso, quali sono stati i frutti al servizio di una fraternità condivisa che questa esperienza ha portato?*

Partecipanti. All'incontro hanno partecipato complessivamente 23 persone.

- Commissione Episcopale: Mons. Derio Olivero, Mons. Gian Franco Saba, Mons. Francesco Giovanni Brugnaro.
- UNEDI: Don Giuliano Savina, Direttore; prof.ssa Barbara Ghiringhelli, antropologa (Milano), collaboratrice Unedi; prof. Don Giulio Osto, Facoltà Teologica del Triveneto (Padova), collaboratore Unedi; dott. Lucio Vinetti, pedagogista (Brescia), collaboratore Unedi.
- Chiese cristiane in Italia: Gheorghiu Augustin (Chiesa Ortodossa Romena in Italia); Pawel A. Gajewski, (Chiesa Valdese).
- Realtà religiose presenti in Italia: Ariel Di Porto (Assemblea dei Rabbini d'Italia); Alessandro Benedetti e Rossella Mannarini (Assemblea Spirituale Nazionale dei Bahà'ì); Abu Bakr e Yhaya Pallavicini (Comunità Religiosa Islamica Italiana, COREIS); Massimo Abdallah Cozzolino (Confederazione Islamica Italiana, CII); Alberto Aprea (Istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai); Cenap Mustafà Aydin (Istituto Tevere, Roma); Filippo Scianna (Unione Buddhista Italiana, UBI); Yassine Lafram (Unione delle comunità e organizzazioni islamiche in Italia, UCOII); Saul Meghnagi (Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, UCEI); Shuddananda (Unione Induista Italiana, UUI).

Restituzione

Il contesto del cammino sinodale delle chiese in Italia ha dato l'occasione - per la prima volta nella storia della CEI – all'iniziativa della Commissione Episcopale per l'Ecumenismo e il Dialogo di formulare un *invito* per un incontro ufficiale con i rappresentanti/referenti/leaders delle realtà religiose principali presenti in Italia.

L'incontro vissuto è stata l'occasione per un *ascolto*, nello stile della *conversazione spirituale*, con l'obiettivo di donare la presente restituzione sul tema del *dialogo interreligioso*.

Il clima complessivo dell'incontro è stato caratterizzato da uno spirito di grande *gratitudine reciproca* per aver ricevuto l'invito a un momento di ascolto, e per la feconda possibilità di un tempo di *incontro fraterno*. Si è trattato di un *dialogo tra credenti*, di un incontro di *persone*, cioè volti, voci, storie che abitano l'Italia di oggi.

Tutti i partecipanti hanno messo in evidenza l'*importanza* e la *necessità* di essersi incontrati, vista la grande rilevanza del *dialogo interreligioso* per il bene della società italiana.

Da ciascuno è emersa la bellezza e la fatica di *essere persone religiose* in modo autentico all'interno del contesto contemporaneo e, in vista di un sostegno reciproco, – proprio nella qualità dell'esperienza religiosa di ciascuno – si è convenuto sulla scelta sia autenticamente coerente sia strategica di esserci insieme, di sostenersi reciprocamente, di conoscersi e di farsi conoscere, di curare una comunicazione e informazione precisa ed efficace.

Sono emersi dei *nuclei tematici-prospettici* sui quali è presente una convergenza e una certa urgenza per quanto riguarda un impegno condiviso presente e futuro:

1) Lo *spazio pubblico*: promuovere coesione sociale e costruzione di comunità, curare il rapporto tra le realtà religiose e tutte le istituzioni.
2) Il servizio condiviso alla causa della pace, all'accoglienza e all'attenzione ai migranti, all'ecologia, alla costruzione di una giustizia sociale e di presenza e attenzione a tutte le fragilità delle persone, un'attenzione particolare alla valorizzazione delle donne.
3) La cura della *comunicazione* a beneficio di una conoscenza qualificata delle esperienze religiose, a fronte di una ignoranza diffusa e di una disinformazione nociva al bene di tutti, questo a beneficio di una cultura dell'uguaglianza.
4) La questione dei *linguaggi* è rilevante sia in se stessa sia in particolare nei confronti delle *nuove generazioni* percepite sia come grande risorsa e futuro sia come sfida per la vita stessa delle varie esperienze religiose.
5) La necessità e l'urgenza di vivere il dialogo tra credenti (interreligioso), nella costruzione paziente di un "alfabeto comune" e condiviso, sia nell'ampio orizzonte della ricchezza costituita dal patrimonio delle culture e religioni del Mediterraneo, sia nell'orizzonte del contributo italiano al contesto occidentale-europeo.

Nell'ascolto si è arrivati ad alcune convergenze e prospettive condivise:

1) *Incontrarsi ancora, continuare con lo stile di questo incontro, in modalità diverse*: a) Ascolto e condivisione, fare il punto sul dialogo interreligioso in Italia; b) Studio e approfondimento di uno o più temi condivisi e rilevanti; c) A livello nazionale, ad esempio una volta all'anno; d) Attivare esperienze di incontro nei diversi territori d'Italia.
2. *Tematiche* per un confronto reciproco in agenda: a) Le metamorfosi demografiche e socio-culturali in Italia. Denatalità, migrazioni, multiculturalità, pluralità religiosa; b) Curare la formazione delle persone, in particolare negli ambiti di maggiore necessità di competenze dialogiche (ospedali, carceri, scuole); c) Riscrivere insieme l'ABC del futuro a partire dalle "grandi parole": speranza, senso, silenzio; d) attenzione alle periferie, alle situazioni di povertà e disagio, prendersi cura delle fragilità; e) generare insieme dei nuovi codici artistici per comunicare la rilevanza dell'esperienza religiosa.
3) *Semi, germogli, frutti in prospettiva*: a) Attuare una ricaduta/restituzione all'interno delle proprie comunità. Come per i cattolici la condivisione della sintesi all'interno del cammino sinodale in Italia; b) Attuare una ricaduta/restituzione nei confronti, al servizio di tutta la società italiana.